

1

Sabato scorso la cerimonia di consegna

La PABV dona al Comune un defibrillatore a servizio della comunità

L'apparecchio salva-vita sarà posizionato all'esterno del municipio, a luglio un corso di abilitazione aperto a tutti

«Attrezzare» il paese di un defibrillatore pubblico, un progetto diventato realtà già in diverse località italiane: l'idea è venuta al presidente della PABV, Simone Zerbinati, e ha subito trovato il pieno appoggio del Consiglio direttivo del sodalizio.

Nei mesi scorsi, dopo aver contattato l'Amministrazione comunale – che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa –, i «vertici» della Pubblica Assistenza Bassa Valsesia hanno così provveduto a «recuperare» dal proprio bilancio i fondi necessari per l'acquisto di questo apparecchio. Che, sabato scorso, nella sala consiliare del municipio, è stato ufficialmente consegnato alla Giunta Ballarin.

Alla cerimonia hanno partecipato, accanto al Direttivo e a numerosi volontari della PABV, l'Amministrazione comunale pressoché al completo e il consi-

gliere regionale Anpas Piemonte Daniele Giaime.

Nel presentare questo dono che il sodalizio ha voluto fare alla comunità seravallese e che il Comune provvederà a sistemare all'esterno del municipio affinché sia facilmente accessibile in caso di necessità, Zerbinati ha già anche anticipato che nel mese di luglio l'associazione organizzerà un corso di abilitazione aperto a tutti: «Un'occasione che, ci auguriamo, venga colta da tanti: polizia municipale, amministratori, "semplici" cittadini; chiunque può partecipare ottenendo così la certificazione all'utilizzo di tale apparecchiatura medica che, in caso di arresto cardiaco improvviso, se utilizzata tempestivamente è in grado in molti casi di salvare una vita».

Ha quindi preso la parola Giaime il quale ha subito focalizzato l'attenzione

sul bel progetto della PABV, sostenuto da Anpas Piemonte, auspicando che l'iniziativa possa spronare numerose persone ad acquisire le fondamentali competenze di primo soccorso arrivando così a creare una vera e propria «rete» in grado di intervenire in caso di emergenza, per una comunità sempre più sicura.

Ha poi riservato belle parole per il mondo del volontariato capace, oggi più che mai, di sopperire alle mancanze della società civile, auspicando che realtà importanti come la PABV possano sempre contare sul determinante appoggio delle istituzioni.

Il sindaco Ballarin ha espresso soddisfazione per questo progetto-pilota augurandosi che la lodevole iniziativa possa concretizzarsi anche in altri centri della Valle, visto l'impressionante numero di morti

cardiache improvvisi. «Sia io che il vicesindaco» ha poi detto «frequenteremo il corso per l'abilitazione all'uso di questo dispositivo e spero quel giorno di ritrovarci in tanti. Il defibrillatore, come già anticipato, verrà collocato all'esterno del municipio e vedremo di tenerlo sotto controllo orientando la telecamera presente in piazza I Maggio così da scongiurare eventuali atti vandalici».

Ringraziamenti alla PABV sono stati rivolti anche dal vicesindaco, Massimo Basso, che ha sottolineato il grande impegno profuso quotidianamente da questa associazione, «un sodalizio ben voluto da tutti».

«Noi siamo qui» ha concluso «tenute duro, anche se spesso non è facile; insieme, facendo squadra, sono certo si possano superare tanti ostacoli».

Infine l'atteso momento del taglio del nastro seguito dell'immane foto di gruppo.



